soccorsoalpinosvizzero

rapporto annuale 2015

Una fondazione di

rega

Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svizzer

GORE-TEX

EDITORIALE

10 anni del SAS

Il 2015 ha segnato il decimo anno d'esercizio del Soccorso Alpino Svizzero SAS; un motivo, di per sé, valido per festeggiare in grande stile. Eppure le due organizzazioni fondatrici, vi hanno volutamente rinunciato. Il SAS, ancora adolescente, non cerca le luci della ribalta: il motto della nostra piccola celebrazione interna era «le SAS (n')existe (pas)!» – non occorre menzionarlo, ma sappiamo che esiste. Esso funge essenzialmente da anello di congiunzione nel soccorso alpino. Processi unificati e, se opportuno, coordinati in modo centralizzato, sono volti a garantire, a molte grandi e piccole organizzazioni di soccorso, lo svolgimento degli interventi secondo principi di efficacia, efficienza e aggiornamento costante.

Nell'ottobre del 2005, otto membri del Consiglio di fondazione della Rega e del Club Alpino Svizzero CAS, a Berna, hanno costituito la Fondazione del Soccorso Alpino Svizzero. L'obiettivo era quello di creare un'organizzazione di soccorso efficiente, che operasse nell'interesse di entrambi i fondatori, senza favorire una parte più dell'altra. Considerate le motivazioni di allora, si può parlare apertamente di un «matrimonio di convenienza». I partner erano fiduciosi in merito alle possibilità di successo del rapporto, anche se vi erano alcuni dubbi. Questo esperimento di collaborazione su scala nazionale sarebbe riuscito persino nelle valli più discoste?

Si sono pattuite regole di convivenza volte ad assicurare rapporti ben bilanciati all'interno della nuova relazione. E questo partendo dall'alto: il Consiglio di fondazione si è infatti dotato di una struttura paritetica, con la partecipazione di persone di entrambi i fondatori. Anche a livello amministrativo non andava svantaggiato nessuno; l'amministrazione degli interventi e la gestione del personale dispongono quindi di interfacce con i sistemi EED di Rega e CAS. Le regole hanno dato buona prova di sé. Oggi ci troviamo in una situazione «win-win», che soddisfa entrambi i fondatori: l'organizzazione è dunque strutturata in modo da consentirci di percorrere fiduciosi la via che le si prospetta in futuro.

È altresì una conquista del SAS il fatto che il Soccorso Alpino Svizzero goda del sostegno dei cantoni, pur essendo gestito da enti privati. Sino ad ora, si è dunque riusciti a sottrarre il soccorso alpino – a differenza di quanto accade per molte altre organizzazioni di pronto intervento – alla continua espansione dell'apparato della pubblica amministrazione. A tale riguardo, è importante restare vigili. Questo è quanto dimostrano i recenti progetti di espansione delle organizzazioni cantonali in materia di soccorso aereo, ricerca di persone o evacuazioni. Il nostro modello di successo e vantaggioso in termini di costi è messo sotto pressione da parte dello Stato.

La forte prestazione di gruppo di tutti gli attori coinvolti, che ha reso il SAS ciò che conosciamo oggi, sarà necessaria anche domani. Solo così il SAS potrà affermarsi e continuare a garantire al meglio l'attività di soccorso a favore delle persone in difficoltà. Ringraziandovi per il vostro grande impegno negli ultimi dieci anni, auspico un futuro altrettanto radioso per la nostra organizzazione e auguro a tutti noi un felice 2016.

Franz Stämpfli,
presidente del Consiglio di fondazione

ORGANIZZAZIONE

Struttura operativa

Struttura geografica

SARO	Soccorso Alpino Romandia
ARBE	Soccorso Alpino Berna
ARZ	Soccorso Alpino Svizzera centrale
SATI	Soccorso Alpino Ticino
ARGL	Soccorso Alpino Glarona
ARO	Soccorso Alpino Svizzera orientale
ARG	Soccorso Alpino Grigioni

Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	86
Soccorritrici e soccorritori volontari	2887
di cui	
– specialisti elicottero (SSE) (compresi i pompieri professionisti di BE, BS, GE, ZH)	120
– specialisti unità cinofile LW operativi	69
– specialisti unità cinofile GS operativi	47
– specialisti canyoning	22
– specialisti settore medico	64

Direzione

Andres Bardill
Direttore del SAS

Elisabeth Floh Müller
Vicedirettrice del SAS

Theo Maurer
Capo Formazione

ORGANIZZAZIONE

Rapporto annuale 2015

L'esercizio 2015 del Soccorso Alpino Svizzero ha segnato il decimo anniversario della sua fondazione: è giunto il momento di effettuare un bilancio degli obiettivi raggiunti e delle sfide future. Lo scorso anno, sono state ulteriormente migliorate la formazione, la logistica e la collaborazione con i cantoni e le organizzazioni partner.

Ci lasciamo alle spalle dieci anni di successi. Desideriamo cogliere l'occasione per tracciare un bilancio della situazione, gettando uno sguardo al passato e al futuro. La prima costatazione è che il SAS funziona: CAS e Rega vantano una forte organizzazione nel soccorso alpino terrestre. Stazioni di soccorso, soccorritori specialisti e organizzazioni vicine raggiungono rapidamente la loro meta e sono ben organizzati per l'intervento. Siamo riusciti a preservare le strutture federali, mantenendo intatto il carattere prevalentemente onorifico dei soccorritori del CAS e delle organizzazioni partner.
Tutto ciò non significa che ci si possa adagiare sugli allori. La futura esistenza di un'organizzazione come il SAS può essere garantita solo grazie a costanti adattamenti e all'ulteriore sviluppo di strutture e formazioni. Un esempio del continuo processo di mutamento è l'attuale rapporto annuale, che si presenta con la sua nuova veste grafica. Anche la pubblicazione «soccorritore alpino», nel 2016, sarà arricchita di un nuovo layout e pure il sito web adeguato al nuovo contesto comunicativo del SAS.

Nel novembre 2015, abbiamo festeggiato l'anniversario della fondazione del SAS in compagnia di aziende partner, membri del Consiglio di fondazione, presidenti delle Associazioni regionali e capi soccorso. Abbiamo volutamente optato per una piccola celebrazione, in considerazione del fatto che il SAS svolge solo una funzione di supporto alle due organizzazioni partner e non intende pertanto mostrarsi alle luci della ribalta in qualità di singola organizzazione.

Nel 2015, le stazioni di soccorso, i soccorritori specialisti e numerose organizzazioni partner hanno effettuato 762 interventi soccorso, durante i quali hanno soccorso, evacuato, recuperato e assistito 1010 persone. Si tratta di cifre da primato per il SAS: sono stati battuti tutti i record in termini di numero di chiamate ricevute e persone soccorse. Tutti gli interventi si sono svolti senza grandi inconvenienti o gravi incidenti per le squadre di soccorso. Sono quindi segnali che dimostrano procedure di allarme adeguate, una conduzione scrupolosa e ponderata degli interventi come pure una formazione, un equipaggiamento e una specializzazione adeguata dei soccorritori. In alcune circostanze, siamo stati assistiti dalla buona sorte. Pericoli come valanghe, cadute di sassi e ghiaccio non hanno avuto conseguenze permanenti per i soccorritori. Cinque partecipanti al corso centrale dei capi intervento, purtroppo, nel maggio 2015, si sono infortunati in un grave incidente della circolazione e non si sono ancora pienamente ristabiliti.

Con il rinnovo delle convenzioni sulle prestazioni, nel 2015 sono stati creati i principali presupposti per la collaborazione con i cantoni. Nel Canton Berna, si è attuato un importante provvedimento: il suo attuale rapporto di collaborazione con la Commissione cantonale bernese del soccorso alpino KBBK (oggi, Soccorso Alpino Berna ARBE), è stato nuovamente concordato con il SAS. Per l'entrata in vigore della convenzione sulle prestazioni, come prima assoluta, in un cantone si è optato volutamente per la via più complessa che prevedeva l'avallo del parlamento. L'attività del soccorso alpino è stata dunque delegata al SAS, non solo a livello amministrativo interno, ma anche sotto il profilo politico.
Insieme alle sezioni CAS Gottardo e Lucendro, il SAS ha negoziato una nuova soluzione personalizzata con il Canton Uri, il quale ha deciso di destinare il suo contributo, in modo primario e vincolato allo scopo, alle strutture di soccorso presenti sul suo territorio. Nel contempo, questo ha delegato in larga misura al SAS l'autorità decisionale inerente l'attività di soccorso alpino. In questo senso, il Canton Uri ha trasmesso un importante segnale a favore del soccorso alpino a titolo onorifico.

Nel Canton Svitto la convenzione sulle prestazioni è stata rinnovata, senza alcuna modifica, per cinque anni.

La collaborazione con gli impianti a fune è stata ulteriormente ampliata. Sino al termine del 2015, il rapporto di collaborazione contrattuale stipulato con le stazioni di soccorso locali, includeva 49 imprese, dunque 14 in più rispetto all'anno precedente. I nuovi contratti suggellano, quasi sempre, una cooperazione di lunga data e di comprovata validità, tra gli impianti a fune e le stazioni di soccorso. Essi regolamentano il rapporto di assistenza via terra in caso di operazioni di evacuazione e recupero di persone, interruzioni di esercizio o altri inconvenienti. Molto spesso, gli impianti compensano queste prestazioni con biglietti gratuiti, abbonamenti e pasti o l'accesso alle infrastrutture per esercitazioni. Per questa ragione, i ricavi e gli oneri del personale sono aumentati in modo parallelo, senza alcun influsso sul risultato d'esercizio del SAS.

Le cifre record verso l'alto degli interventi non si sono tradotte in maggiori entrate. A causa dell'estate da primato sotto il profilo meteorologico, sono stati svolti molti interventi di breve durata, spesso con supporto aereo, senza un grande dispiego di soccorritori sul terreno. Per questa ragione, le entrate derivanti dagli interventi terrestri sono risultate esigue.

Alle minori entrate legate alle attività di soccorso, si è aggiunto anche un risultato finanziario negativo dettato dalla complessa situazione sui mercati. Nel 2015, si registra pertanto per la prima volta, un risultato d'esercizio negativo a carico del capitale della fondazione.

La formazione dei soccorritori specialisti è stata ottimizzata. Sono stati nominati quattro responsabili dei settori specialistici a tempo parziale, che assisteranno Theo Maurer, capo della formazione. Questi hanno iniziato la loro attività il 1° giugno 2015; grazie al loro contributo, la formazione dovrebbe situarsi al livello richiesto. Si è proceduto alla pubblicazione degli annunci per le relative posizioni. La valutazione dei candidati è stata effettuata e documentata da un terzo indipendente. Sono stati scelti:
Andrea Dotta, Airolo
Contenuti dei moduli generali
Niklaus Kretz, Kerns
Contenuti dei moduli canyoning
Samuel Leuzinger, Niederurnen
Contenuti dei moduli elicottero
Marcel Meier, Einsiedeln
Contenuti dei moduli cani da soccorso
I quattro responsabili dei settori specialistici non figurano alla voce aumento del personale poiché sostituiscono numerosi precedenti responsabili dei corsi e responsabili tecnici. La concentrazione di queste funzioni in una direzione specialistica consente di unificare la formazione e migliorare il trasferimento delle conoscenze in tutte le regioni e in tutti i gruppi dei settori specialistici. Il Centro operativo supporta i responsabili dei settori specialisti mediante la gestione amministrativa dei corsi a livello centrale.

L'ambito della medicina di soccorso è stato ulteriormente sviluppato in collaborazione con la Rega. Questo settore è diretto dal dott. med. Michael Lehmann, medico responsabile Rega e vice medico della SAS/Rega. Nel settore della formazione dei soccorritori specialisti in ambito medico, egli è affiancato da Andreas Senn, soccorritore diplomato operativo presso la base d'intervento di Untervaz.
Nel 2015 si sono create le basi affinché, dal 1° gennaio 2016, fosse possibile allertare più di 60 soccorritori specialisti nel settore medico direttamente dalla Centrale operativa della Rega. Come tutti gli altri, anche questi specialisti vengono chiamati in servizio tramite pager. Sono loro ad entrare in azione quando non vi sono medici a disposizione. Il personale medico-sanitario consente quindi di colmare le lacune esistenti nel quadro dell'assistenza medica. Questo nuovo dispositivo, inizialmente, ha suscitato alcune critiche, ma nel frattempo ha dimostrato tutta la sua validità durante gli interventi e nelle regioni con carenza di medici.

Per quanto riguarda il Centro operativo di Zurigo non vi sono stati avvicendamenti personali, fatto che dimostra una notevole stabilità interna. I soccorritori e i funzionari del SAS, come pure i nostri partner esterni, possono dunque contare su un'assistenza e un supporto efficienti. Il team è inoltre riuscito a convincere le stazioni di soccorso della necessità o utilità di attuare misure organizzative, sebbene ciò non fosse evidente sin dalle battute iniziali.

Nell'ambito della logistica, nel 2015, siamo riusciti a ottimizzare ulteriormente il flusso del materiale di intervento tramite una soluzione SAP e a collegarlo, senza ulteriori interfacce, con la contabilità finanziaria. Il vantaggio sostanziale consiste nel fatto che, dal 1° gennaio 2015, sono chiaramente tracciabili tutti i flussi di materiale dal magazzino centrale nel Centro della Rega, come pure presso gli oltre 100 magazzini esterni del nostro partner di logistica Flühmann a Meerenschwand (abbigliamento dei soccorritori). In questo modo, ci siamo ulteriormente avvicinati all'obiettivo di impiegare materiale di qualità accertata e a norma.

All'uscita di Corine Blesi, responsabile Operazioni elicottero, a fine 2015 dalla Rega, sono seguite anche le relative dimissioni dal Consiglio di fondazione del SAS. Il Comitato centrale del CAS ha nominato, per la posizione vacante, Markus Weber di Brienz, in qualità di rappresentante del CAS. Da ora la Rega è rappresentata dal presidente del Consiglio di fondazione, Franz Stämpfli. La vicepresidenza è stata assunta dal presidente del CAS dott. Françoise Jaquet.

A nome della direzione, desideriamo infine porgere i nostri sentiti ringraziamenti a tutti i soccorritori e soccorritrici, organizzazioni partner e singole persone per il grande impegno profuso lo scorso anno e l'attenta gestione delle nostre risorse personali, tecniche e materiali.

GORE-TEX
GORE-TEX

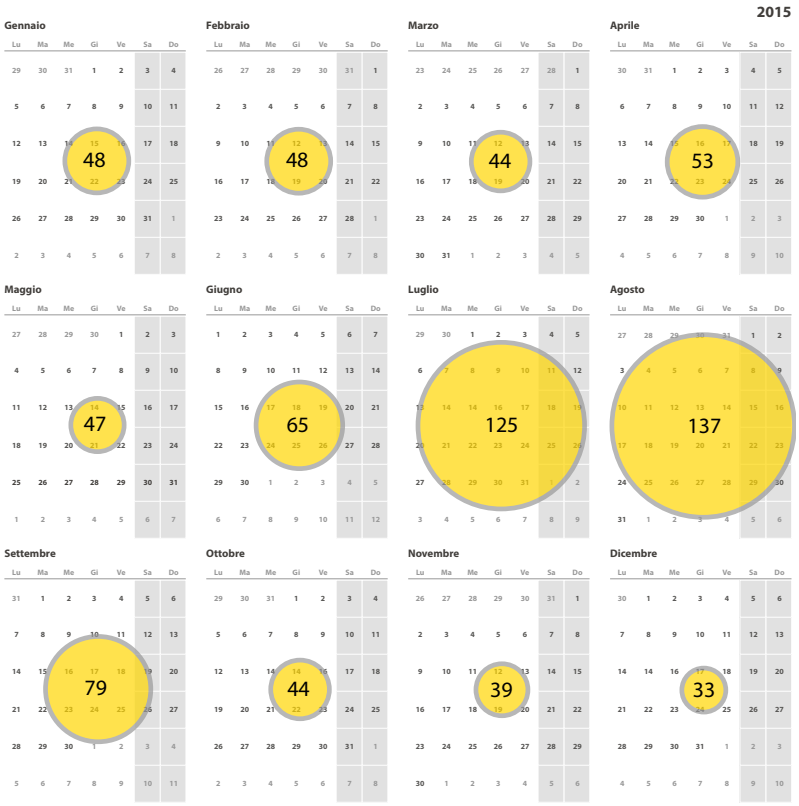
INTERVENTI DI SOCCORSO

Attività di soccorso

Numero di interventi su base mensile

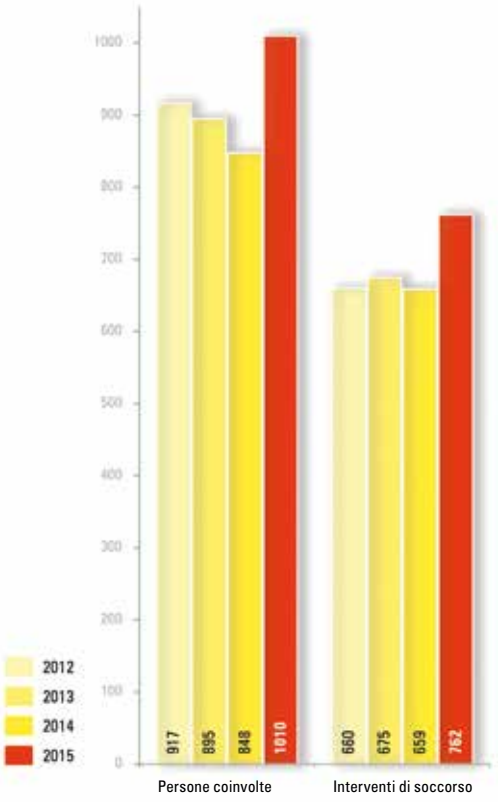
Il 2015 è stato contraddistinto da eventi meteorologici estremi in Svizzera.
L'inverno 2014/15 si è caratterizzato per un inizio di stagione eccezionalmente poco innevato, con livelli di neve nettamente inferiori ai valori medi. Se si considera l'intero periodo invernale, i livelli di neve sono risultati appena nella media solo sopra ai 2200 metri, mentre al sud delle alpi hanno superato i valori medi. Ad esclusione di febbraio, i mesi da novembre a marzo sono risultati tutti troppo caldi, in parte con valori record a inizio dell'inverno. La cattiva struttura del manto nevoso e la neve bagnata hanno determinato l'aumento del numero di valanghe.

In Svizzera, si è assistito alla seconda estate più calda dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Nel mese di luglio, in particolare, si sono verificati periodi di canicola estremi. In alcune regioni sul versante a nord delle Alpi, si è registrata la seconda o terza estate più secca su un periodo di misurazioni di oltre 100 anni. Il tempo soleggiato ha attratto molte persone in montagna, con il conseguente aumento del numero degli interventi.



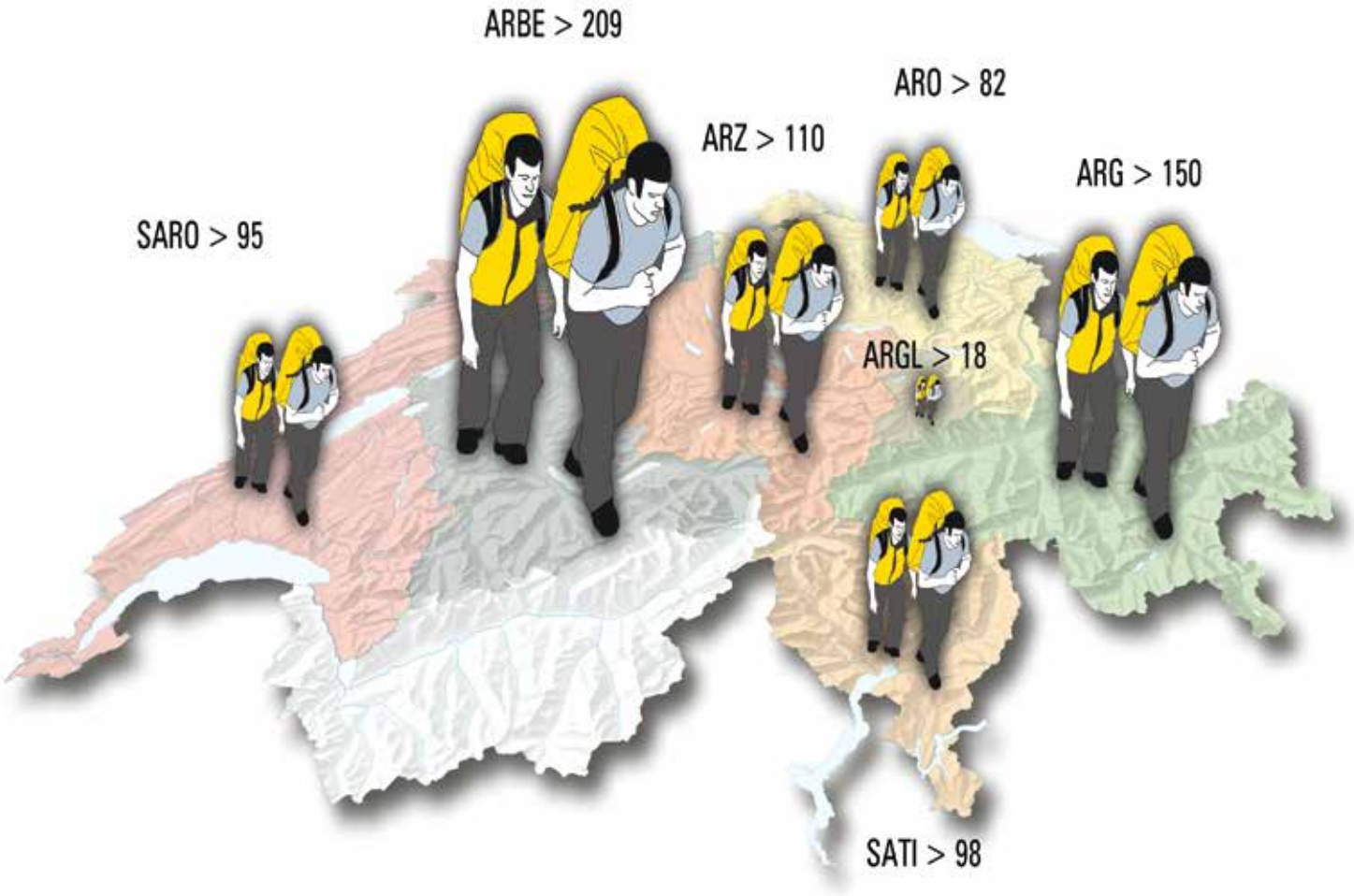
Interventi di soccorso e persone coinvolte

Il numero totale degli interventi e delle persone coinvolte ha registrato un netto aumento rispetto all'anno precedente. Nel 2015 le stazioni di soccorso, i soccorritori specialisti e numerose organizzazioni partner hanno effettuato 762 interventi di soccorso, durante i quali hanno soccorso, evacuato, recuperato e assistito 1010 persone. Sono stati battuti tutti i record in termini di numero di chiamate ricevute e persone soccorse.

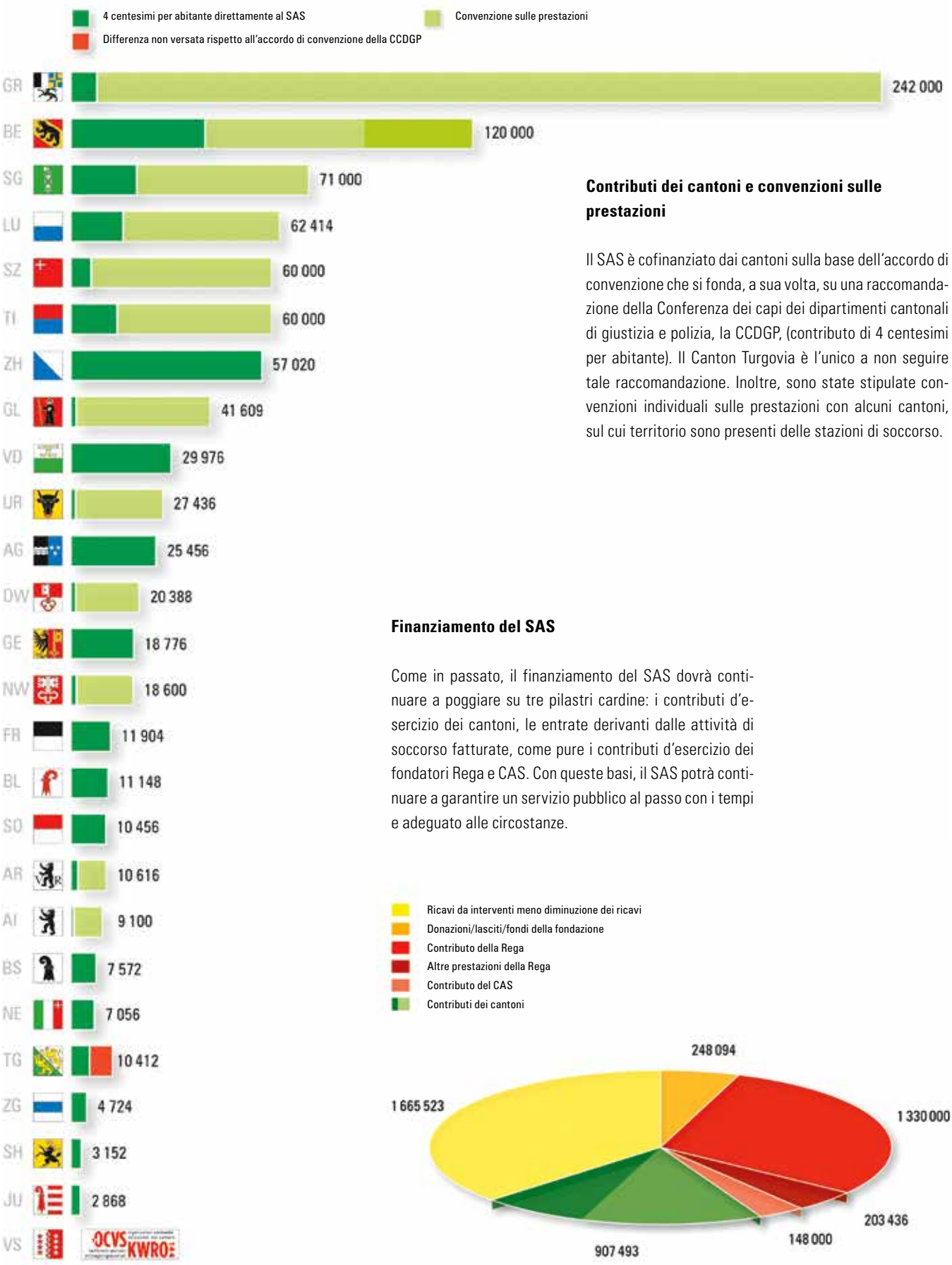


Numero di interventi per Associazione regionale

L'esecuzione degli interventi su tutto il territorio nazionale conferma la validità degli sforzi volti a gestire la presenza delle stazioni di soccorso nei luoghi in cui questa è necessaria e, nel contempo, a strutturare le stazioni affinché siano in grado di effettuare gli interventi nella propria zona in modo autonomo e adeguato alle circostanze.



FINANZIAMENTO



Contributi dei cantoni e convenzioni sulle prestazioni

Il SAS è cofinanziato dai cantoni sulla base dell'accordo di convenzione che si fonda, a sua volta, su una raccomandazione della Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia, la CCDGP, (contributo di 4 centesimi per abitante). Il Canton Turgovia è l'unico a non seguire tale raccomandazione. Inoltre, sono state stipulate convenzioni individuali sulle prestazioni con alcuni cantoni, sul cui territorio sono presenti delle stazioni di soccorso.

Finanziamento del SAS

Come in passato, il finanziamento del SAS dovrà continuare a poggiare su tre pilastri cardine: i contributi d'esercizio dei cantoni, le entrate derivanti dalle attività di soccorso fatturate, come pure i contributi d'esercizio dei fondatori Rega e CAS. Con queste basi, il SAS potrà continuare a garantire un servizio pubblico al passo con i tempi e adeguato alle circostanze.

Somma complessiva: 4 502 546

CONTO ANNUALE

Bilancio al 31 dicembre	Allegato	2015	2014
		in CHF	in CHF
Attivi			
Attivo circolante			
Liquidità		1 456 726	490 112
Titoli quotati in borsa		531 071	1 588 469
Crediti da forniture e prestazioni (*)	3.1	577 803	828 408
Altri crediti a breve termine		10 080	5 538
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate (*)	3.2	694 170	467 179
Ratei e risconti attivi (*)		66 555	84 825
Totale attivo circolante		**3 336 405**	**3 464 531**
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali	3.3	75 842	189 930
Totale immobilizzazioni		**75 842**	**189 930**
Totale attivi		**3 412 247**	**3 654 461**
Passivi			
Capitale di terzi a breve termine			
Debiti da forniture e prestazioni (*)	3.4	69 238	142 939
Debiti onerosi a breve termine (*)	3.5	40 425	55 440
Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine (*)		169 136	267 354
Totale capitale di terzi a breve termine		**278 799**	**465 733**
Capitale dell'organizzazione			
Capitale versato		2 000 000	2 000 000
Capitale accumulato		1 188 728	1 090 048
Eccedenza attiva a favore del capitale dell'organizzazione		–55 280	98 680
Totale capitale dell'organizzazione		**3 133 448**	**3 188 728**
Totale passivi		**3 412 247**	**3 654 461**

(*) vedere 2.1. In generale, pagina 16

Conto d'esercizio	**Allegato**	**2015**	**2014**
		in CHF	in CHF
Ricavi d'esercizio			
Ricavi netti da forniture e prestazioni (*)	3.6	4 502 546	4 883 289
Variazioni delle prestazioni di servizi non fatturate (*)		32 925	–51 451
Totale ricavi d'esercizio		**4 535 471**	**4 831 838**
Costi d'esercizio			
Costi del materiale (*)	3.7	–809 872	–777 206
Costi del personale	3.8	–3 133 255	–3 315 227
Altri costi d'esercizio	3.9	–514 827	–600 546
Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali (*)		–60 316	–60 316
Ammortamenti su immobilizzazioni immateriali (*)		–41 173	–50 987
Totale costi d'esercizio		**–4 559 443**	**–4 804 282**
Risultato d esercizio		**–23 972**	**27 556**
Risultato finanziario			
Ricavi finanziari		11 033	82 312
Oneri finanziari		–42 341	–11 188
Totale risultato finanziario	3.1	**–31 308**	**71 124**
Risultato annuale		**–55 280**	**98 680**
Attribuzione capitale dell'organizzazione		**–55 280**	**98 680**

CONTO ANNUALE

1. Dati generali

1.1 Forma giuridica

Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC con sede a Berna

1.2 Atto di fondazione e regolamenti

– Atto di fondazione	16.08.2006
– Regolamento dell'organizzazione	24.10.2005

1.3 Scopo della fondazione

Lo scopo della fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La fondazione si occupa in particolar modo del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

1.4 Composizione del Consiglio di fondazione

– Franz Stämpfli	presidente del Consiglio di fondazione	firma collettiva a due
– Raphaël Gingins	membro del Consiglio di fondazione	–
– Ernst Kohler	membro del Consiglio di fondazione	firma collettiva a due
– Dott. sc. nat. Françoise Jaquet	membro del Consiglio di fondazione	firma collettiva a due
– Corine Blesi	membro del Consiglio di fondazione	(uscente il 31.12.2015)
– Andreas Lüthi	membro del Consiglio di fondazione	–
– Dott. med. Roland Albrecht	membro del Consiglio di fondazione	–
– Pius Furger	membro del Consiglio di fondazione	–
– Markus Weber	membro del Consiglio di fondazione	(nominato il 01.01.2016)

1.5 Direzione

– Andres Bardill	direttore	firma collettiva a due
– Elisabeth Floh Müller	vicedirettrice	firma collettiva a due
– Theo Maurer	capo formazione	

1.6 Ufficio di revisione

– KPMG SA, Zurigo

1.7 Autorità di vigilanza

– Dipartimento federale dell'interno, Berna

2. Principi

2.1 In generale

Il presente conto annuale è stato allestito conformemente alle disposizioni del diritto contabile svizzero (trentaduesimo titolo del Codice delle obbligazioni). I più importanti principi di valutazione applicati, che non sono prescritti dalla legge, sono descritti qui di seguito. Le relative posizioni del bilancio e del conto d'esercizio sono contrassegnate con un asterisco (*).

2.2 Titoli quotati in borsa

I titoli detenuti a breve termine sono valutati al corso di borsa alla data di chiusura del bilancio. Si rinuncia alla costituzione di una riserva di fluttuazione.

2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisizione o di produzione dedotti gli ammortamenti maturati e le rettifiche di valore. Le immobilizzazioni materiali, salvo i terreni, vengono ammortizzate in modo lineare durante la durata di utilizzazione. In presenza di un'eventuale sopravvalutazione si procede a una verifica dei valori contabili e, se necessario, alla loro rettifica.

3. Indicazioni sulle posizioni del bilancio e del conto d'esercizio

		2015	2014
		in CHF	in CHF
3.1	**Crediti da forniture e prestazioni**		
	Crediti verso terzi	575 692	764 254
	Crediti verso organizzazioni vicine	2 111	64 154
		577 803	**828 408**
3.2	**Scorte e prestazioni di servizi non fatturate**		
	Materiale d'intervento	100 155	46 230
	Abbigliamento di soccorso	622 015	455 811
	Prestazioni di soccorso non ancora fatturate	150 000	117 075
	Rettifiche di valore	–178 000	–151 937
		694 170	**467 179**
3.3	**Immobilizzazioni materiali**		
	Equipaggiamento per il soccorso in crepaccio	544	27 504
	Ricetrasmittenti e dispositivi di comunicazione	27 097	60 453
	IT gestione materiali SAP	48 201	101 973
		75 842	**189 930**
3.4	**Debiti da forniture e prestazioni**		
	Debiti verso terzi	46 921	133 319
	Debiti verso organizzazioni vicine	22 317	9 620
		69 238	**142 939**
3.5	**Debiti nei confronti di istituti di previdenza**		
	Debiti nei confronti della cassa pensioni	26 262	25 839
		26 262	**25 839**

I debiti verso degli enti previdenziali figurano alla posizione di bilancio «Debiti onerosi a breve termine»

3.6	**Ricavi netti da forniture e prestazioni**		
	Contributi dei fondatori	1 681 436	1 604 187
	Contributi dei cantoni	907 493	856 905
	Donazioni/lasciti/fondi della fondazione	248 094	476 018
	Ricavi da interventi	2 252 564	2 332 526
	Diminuzione dei ricavi	–587 041	–386 347
		4 502 546	**4 883 289**

I ricavi derivanti dagli interventi sono diminuiti nonostante l'aumento del numero degli interventi. Considerate le favorevoli condizioni meteorologiche dell'estate 2015, è stato possibile svolgere con maggiore efficienza gli interventi di soccorso con supporto aereo, mentre gli interventi terrestri di grande portata hanno costituito un'eccezione.

3.7	**Costi del materiale**		
	Costi del materiale	–702 436	–759 683
	Costi d'intervento	–74 511	–68 974
	Variazioni prestazioni di servizi non fatturate	–32 925	51 451
		–809 872	**–777 206**

Nelle voci di costo del materiale e i costi d'intervento rientrano l'abbigliamento di sicurezza personale dei soccorritori del CAS e l'acquisizione di materiale d'intervento per le stazioni di soccorso del CAS.

3.8 Costi per il personale

La rinuncia a rapporti di subappalto in caso di ricorso a organizzazioni partner e l'assunzione della responsabilità per il personale da parte del SAS sono progredite ulteriormente e sono comprese nei costi del personale. I costi del personale non sono solo generati dalle attività d'intervento, ma anche dalla disponibilità d'intervento delle stazioni di soccorso del CAS e delle organizzazioni partner come pure in caso di attività per terzi (collaborazione in seno a organizzazione di evacuazioni da parte di impianti a fune).

3.9 Altri costi d'esercizio

Negli altri costi d'esercizio sono comprese le prestazioni erogate dai fondatori.

3.10 Risultato finanziario

A fronte dell'impegnativa situazione sui mercati, nel 2015 sono stati gradualmente abbandonati gli investimenti sui mercati finanziari, convertendo i titoli in liquidità. L'evoluzione del mercato ha comportato in seguito una performance negativa del capitale investito della fondazione, pari al –3,32%. Ne consegue un risultato finanziario netto negativo di CHF 31 308.–.

4. Ulteriori indicazioni

4.1 Posti a tempo pieno

Il numero di posti a tempo pieno, nella media annuale, non ha superato le dieci unità nell'anno in rassegna, come in quello precedente.

4.2 Eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio

Non si sono verificati eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio che influiscano sui valori contabili inerenti gli attivi o i debiti iscritti a bilancio o che debbano essere presentati in questa sede.

4.3 Valutazione dei rischi

Il Consiglio di fondazione e la direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro dell'esame periodico interno e hanno approvato tale valutazione durante la riunione del Consiglio di fondazione dell'agosto 2015.

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

KPMG SA
Audit
Badenerstrasse 172
CH-8004 Zurigo

Casella postale
CH-8036 Zurigo

Telefono +41 58 249 31 31
Telefax +41 58 249 44 06
Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione del

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato / pagine da 14 a 18) del Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA

Michael Herzog
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Jan Brönnimann
Perito revisore abilitato

Zurigo, 24 marzo 2016

KPMG SA è una filiale di KPMG Holding SA, membro della rete KPMG di società indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), una persona giuridica del diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Membro di EXPERTsuisse

Colophon
Rapporto annuale 2015 del Soccorso Alpino Svizzero
Pubblicato in tedesco, francese e italiano.
La versione tedesca è quella vincolante.

Editore
Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center
Casella postale 1414, 8058 Zurigo Aeroporto
Tel. +41 (0)44 654 38 38, Fax +41 (0)44 654 38 42
www.soccorsoalpino.ch, info@alpinerettung.ch

Composizione e stampa
Stämpfli SA, Berna

Foto
D. Vonwiller, Aarburg